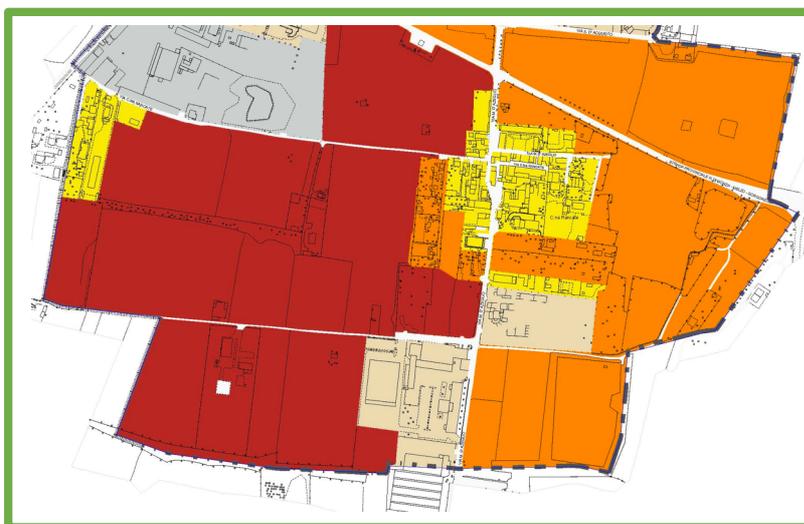


COMUNE DI CONCOREZZO

Provincia Monza Brianza

RELAZIONE di SINTESI



LA CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO

carta della sensibilità Pesistica

Professionista incaricato
dott. Agr. L. Bovisio



18.06. 2020

collaboratore : dott. Agr. S. D'Adda

COMUNE DI CONCOREZZO

Piano di Governo del Territorio

Analisi agroforestali e paesaggistiche

La Carta della sensibilità paesistica

RELAZIONE

Premessa

La presente relazione accompagna la **Carta della sensibilità paesistica**, uno degli esiti delle analisi agroforestali e paesaggistiche che il Comune di Concorezzo ha commissionato allo scrivente in seno al percorso di stesura della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT)¹. Alla sua redazione e restituzione cartografica hanno collaborato il dr. agr. iunior Stefano D'Adda e il disegnatore Leonardo Bovisio.

Il **Piano Territoriale Regionale (PTR)** della Lombardia contiene nella parte III della Normativa le disposizioni riguardanti la pianificazione ai diversi livelli territoriali, compreso quello comunale. In riferimento a quest'ultimo, specifica al comma 2 dell'art. 34 ("Indirizzi per la pianificazione comunale e criteri per l'approvazione del P.G.T.") che tra i compiti assegnati ai comuni nella redazione del PGT v'è quello della predeterminazione *"sulla base degli studi paesaggistici compiuti e in coerenza con quanto indicato dai "Contenuti paesaggistici dei P.G.T." di cui alla d.g.r. 1681 del 29 dicembre 2005 e dalle "linee guida per l'esame paesistico dei progetti" di cui alla d.g.r. 11045 dell'8 novembre 2002"*, della **classe di sensibilità paesistica** *"delle diverse parti del territorio comunale o di particolari aree di esso"*.

A tal fine all'art. 36 ("Criteri per la determinazione della sensibilità paesistica del sito") specifica al comma 2 che *"la sensibilità di ciascun sito è determinata dalle caratteristiche del sito stesso nonché dai rapporti che esso intrattiene con il contesto paesaggistico con il quale interagisce, secondo quanto stabilito nelle linee guida di cui alla d.g.r. n. 11045 dell'8 novembre 2002, pubblicata sul 2° supplemento straordinario del B.U.R.L. del 21 novembre 2002"*.

Facendo pertanto riferimento alla sopraccitata DGR 11045/2002, e in particolare al capitolo 3 "Criteri per la determinazione della classe di sensibilità del sito", si è proceduto alla redazione della **Carta della sensibilità paesistica**, la quale, secondo l'Allegato A della DGR 1681/2005, individua *"gli ambiti, gli elementi e i sistemi a maggiore o minore sensibilità/vulnerabilità dal punto di vista paesaggistico"*.

L'impostazione del lavoro

Le "Linee guida" regionali partono dal presupposto che non è possibile *"trovare una formula o una procedura"* capace di individuare univocamente e oggettivamente la classe di sensibilità di un paesaggio. Questo per la diversa modalità e sensibilità con cui vengono letti e percepiti i luoghi e i paesaggi da chiunque li guardi o sia chiamato a valutarne l'integrità, la percepibilità, il valore. Ciononostante le "Linee guida" tracciano un percorso di analisi e valutazione in grado di sostenere con ragionevolezza *"decisioni che si devono comunque assumere"* (DGR 11045/2002, cap. 3). Tale percorso si fonda su una **triplice valutazione: morfologico-strutturale, vedutistica e simbolica**.

La **valutazione morfologico-strutturale** tiene conto della *"integrità del paesaggio, sia rispetto a un'ipotetica condizione naturale, sia rispetto alle forme storiche di elaborazione antropica"*. Essa verifica perciò *"l'appartenenza del sito a paesaggi riconoscibili e leggibili come sistemi strutturali (naturalistici e antropici) fortemente correlati, connotati anche da comuni caratteri linguistico-formali"*.

La **valutazione vedutistica** considera le *"condizioni di visibilità"*, che possono essere più o meno ampie, *"tra il luogo considerato e l'intorno"*. Scenari completamente diversi si hanno infatti quando le qualità formali di un luogo o paesaggio siano *"riconoscibili prevalentemente attraverso la cartografia e la visione ravvicinata, oppure si svelino allo sguardo direttamente nella visione panoramica ad ampio raggio"*.

¹ L'incarico è stato formalizzato con Determina del Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente n. 518 del 10.10.2017.

La **valutazione simbolica** contempla infine il ruolo che la società attribuisce a quel determinato luogo o paesaggio, *“in relazione a valori simbolici che ad esso associa”*.

Alla triplice modalità valutativa proposta dalle “Linee guida” regionali è stata affiancata la lettura degli **usi del suolo e delle coperture vegetali**, di cui alla relativa carta di dettaglio facente parte delle analisi conoscitive a supporto della variante, e quella dei **vincoli e delle prescrizioni comunali e sovracomunali**, rappresentati nella Tavola DT02. È inoltre stata criticamente considerata la “Carta della sensibilità paesistica” (Tav. DP 6) del vigente PGT.

La Carta della sensibilità paesaggistica

L’elaborato, anche per la discreta ampiezza del territorio considerato (8,51 kmq), ha individuato tutte le 5 classi di sensibilità paesistica previste dalle “Linee guida” regionali (molto bassa; bassa; media; elevata; molto elevata). Al fine di facilitarne l’utilizzo e l’applicazione, i limiti di ciascuna classe sono sempre stati posizionati lungo linee fisiche ben individuabili e rappresentate sulla base CTC utilizzata, eccezion fatta per i pochi casi in cui sono collocate nella mezzaria di strade pubbliche.

Dott. Agr. L. Bovisio

